

25/05/2007

Chiudi

LA VISITA

## Ricotta e tagliolini al tartufo per il Presidente



AMEDEO PICARIELLO Ultimi ritocchi al complesso e rigido cerimoniale per l'accoglienza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che martedì sarà ad Avellino. Dopo il convegno al Gesualdo, il Capo dello Stato parteciperà alla colazione di lavoro. Menù leggero, ma rigorosamente a base di prodotti tipici irpini, così come proposto dal prefetto Orrei e accettato di buon grado dalla Presidenza della Repubblica. Ad incaricarsi che tutto vada per il meglio Alessandro e Rossella Bembo, titolari dell'hotel de La Ville. Tavola imbandita nel salone di rappresentanza della Prefettura di Avellino. Dopo un veloce antipasto con vari assaggi - pezzo forte sarà la ricotta - si passerà ad un primo fatto da tagliolini al tartufo nero di Bagnoli. Come secondo, il presidente Napolitano e la sua consorte Clio potranno gustare un vitello condito con scaglie di Carmasciano, il famoso pecorino prodotto artigianalmente a Rocca San Felice. Infine il dessert con varie tipologie di dolci a base di nocciole di Avellino. Il tutto sarà innaffiato dai

tre vini docg irpini: Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi. Ventidue gli invitati. Dei politici, saranno a pranzo con il Capo dello Stato esclusivamente i rappresentanti istituzionali: dalla presidente della provincia Alberta De Simone al sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, al senatore Antonio Maccanico che è presidente del Centro studi Dorso. Con loro il presidente degli industriali irpini, Sarno, e della Camera di Commercio, Capone, ma anche i Cavalieri del lavoro Iuliani e Mastroberardino e il presidente dell'ordine degli avvocati De Lucia. Al pranzo è stata invitata anche la figlia di Dorso, Elisa che vive a Bologna.